



# COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

## Ordinanza n. 322 del 26/07/2017

<b>OGGETTO</b>	<b>Demolizione parziale immobile ubicato in Accumoli - frazione Libertino - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 518.</b> <b>Proprietà:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- COLTELLESI Patrizia</li><li>- PICA Adriano</li><li>- PICA Daniele</li><li>- PICA Mario</li><li>- PICA Sabrina</li><li>- PICA Vittorio</li></ul>
----------------	---

### IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

#### Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 518**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**Accertato** che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- COLTELLESI Patrizia nata a ACCUMOLI il 02/09/1960 CLTPRZ60P42A019;
- PICA Adriano nato a ACCUMOLI il 26/05/1951 PCIDRN51E26A019H;
- PICA Daniele nato a ACCUMOLI il 25/04/1982 PCIDNL82D25A019U;
- PICA Mario nato a ACCUMOLI il 10/05/1947 PCIMRA47E10A019Q;
- PICA Sabrina nata a ACCUMOLI il 07/12/1979 PCISRN79T47A019R;
- PICA Vittorio nato a ACCUMOLI il 27/07/1943 PCIVTR43L27A019E;

**Vista** l'allegata scheda di valutazione G.T.S. 3 del 28/11/2016, dalla quale si rileva: *"Fabbricato a forma irregolare avente circa 3 piani fuori terra, realizzato con struttura portante in muratura mista.*

*La parte prospiciente la strada principale è parzialmente crollata, mentre la restante parte realizzata in tufo presenta un quadro fessurativo caratterizzato da lesioni ad andamento orizzontale nella parte alta dell'edificio, nonché lesioni ad andamento sub-verticale su tutte le altre pareti dell'edificio, con particolare riferimento alla zona adiacente alla parte crollata.*

*Premesso quanto sopra, si propone la rimozione delle parti crollate così da permettere l'accessibilità alla restante parte dell'edificio così da definire con un ulteriore GTS i necessari ulteriori provvedimenti da realizzare. "*

**Preso atto** che l'intervento non è eseguibile dai VV.F., come evidenziato nella suddetta scheda di valutazione;

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Considerato** l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

**Dato** che non è possibile rimuovere le parti crollate senza demolire le parti non crollate ma gravemente danneggiate del corpo di fabbrica prospiciente la strada principale, come si evince dall'allegato fotografico;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche,*

*Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

## ORDINA

La demolizione parziale del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 518** di proprietà di:

- COLTELLESI Patrizia nata a ACCUMOLI il 02/09/1960 CLTPRZ60P42A019;
- PICA Adriano nato a ACCUMOLI il 26/05/1951 PCIDRN51E26A019H;
- PICA Daniele nato a ACCUMOLI il 25/04/1982 PCIDNL82D25A019U;
- PICA Mario nato a ACCUMOLI il 10/05/1947 PCIMRA47E10A019Q;
- PICA Sabrina nata a ACCUMOLI il 07/12/1979 PCISRN79T47A019R;
- PICA Vittorio nato a ACCUMOLI il 27/07/1943 PCIVTR43L27A019E;

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 3000 mc, nonché la rimozione delle macerie;

## DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
  - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email [ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it](mailto:ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it) - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

## AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**Il responsabile del procedimento**

*arch. Cecilia Caltabiano*

**IL SINDACO**

(Geom. Stefano Petrucci)





Area for handwritten notes with horizontal dotted lines.

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	PALMIERO	ANGELICA	
V.V.F. Cens. Danni	VASSALLO	GIOVANNI	
Tecnico Comunale	GABUZZI	ELISA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico	FLORITI	MARCO	
Tecnico	TUMMINO	GIUSEPPE	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI**

*(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)*

CCR n. \_\_\_ Incarico n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Scheda n° 3 del 28/11/2016

**PARTE SECONDA** (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetto proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

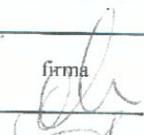
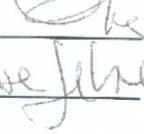
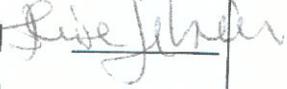
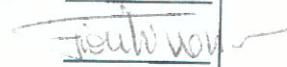
.....

.....

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<p><b>SOPRALLUOGO</b></p> <p>Iniziato il _____ ore _____</p> <p>Finito il _____ ore _____</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Parere SFAVOREVOLE alla demolizione</b></p>	<p align="center"><b>ESPRIMIBILE</b></p> <p><b>CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:</b></p> <p><input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato)    <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale)    <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)</p> <p>Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <u>DEMOLIZIONE</u> <input checked="" type="checkbox"/> SI    <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup></p> <p><input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup></p>
<p><b>Allegati al presente documento</b> Num. All. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Scheda Aedes</p> <p><input type="checkbox"/> Report Fotografico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>		<p><b>Note:</b> <u>PARTE CROCCARE</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

Vigili del Fuoco	Cognome <u>PALMIERO</u>	Nome <u>ANGELO</u>	firma 
VVF	Cognome <u>VASSALLO</u>	Nome <u>GIOVANNI</u>	
Cens. Danni	Cognome <u>GABUZZI</u>	Nome <u>ELISA</u>	
Tecnico Comunale	Cognome _____	Nome _____	_____
Unità di Crisi MIBACT	Cognome _____	Nome _____	_____
Tecnico Provincia	Cognome _____	Nome _____	_____
Tecnico Regione	Cognome _____	Nome _____	_____
Tecnico Forze Armate	Cognome _____	Nome _____	_____
Tecnico	Cognome <u>FIORITI</u>	Nome <u>MARCO</u>	
Tecnico	Cognome <u>TUNNINGO</u>	Nome <u>GILISEPPIE</u>	
Tecnico	Cognome _____	Nome _____	_____

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.  
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Allegato alla scheda n. 3 gts del 28/11/2016

Trattasi di fabbricato a forma irregolare avente circa 3 piani fuori terra, realizzato con struttura portante in muratura mista.

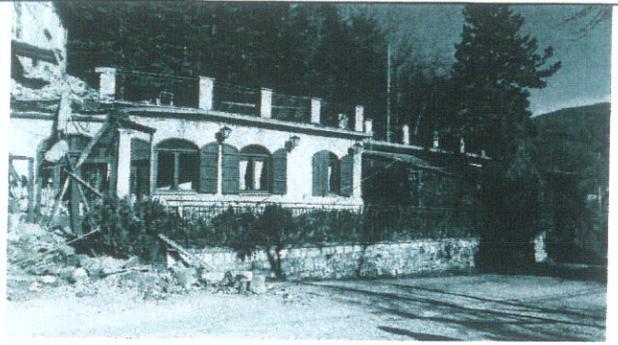
La parte prospiciente la strada principale è parzialmente crollata, mentre la restante parte realizzata in tufo presenta un quadro fessurativo caratterizzato da lesioni ad andamento orizzontale nella parte alta dell'edificio, nonché lesioni ad andamento sub-verticale su tutte le altre pareti dell'edificio, con particolare riferimento alla zona adiacente alla parte crollata.

Premesso quanto sopra, si propone la rimozione delle parti crollate così da permettere l'accessibilità alla restante parte dell'edificio così da definire con un ulteriore GTS i necessari ulteriori provvedimenti da realizzare.

*Allegato alla scheda n. 3 gts del 28/11/2016*

*Gen. De*

*1*



W. R. ...  
Franklin - 2

ALLEGATO FOTOGRAFICO IMMOBILE SITO IN ACCUMOLI, FRAZIONE LIBERTINO,  
FOGLIO 39 MAPPALE 518



